

Conto corrente colla Posta

La Bollente

Conto corrente colla Posta

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRERTRATI
CENT. 10DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI — ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi

2 per sei mesi

3 per un anno

a l'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — in terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI. Corso Bagni, Casa
Pistarino

PAGAMENTO ANTICIPATO

TRISTE ORA

Ognuno ch'abbia sentimenti di patriottismo sente l'anima compresa di indefinibile tristezza. Mentre le glorie del nazionale riscatto rifulgono più vivide e belle per la fausta ricorrenza dell'anniversario di audacie sante e meravigliose che la patriottica Torino festeggia con sacrifici gravi delle sue finanze erigendo un altare al lavoro ed all'industria nazionale, una tempesta infernale passa sulla penisola seminando i tumulti, lo sgomento, la miseria, la morte.

Non è il momento oggi di discutere a chi risalga la colpa, poichè nella sanguinosa ridda di questi giorni le figure e le responsabilità appaiono confuse ed oscure. Diranno le vigorose inchieste iniziate chi debba rispondere di fronte alla legge e al cospetto della patria di una lotta breve, ma dolorosa, ma fratricida, foriera forse di guai e di convulsioni maggiori se la provvidenza d'Italia non l'affida a reggitori che abbiano, con le forze vigorose dell'intelletto, l'energia delle risoluzioni e il pensiero umanitario rivolto a scongiurare gli effetti eliminando le cause.

Oggi non possiamo che manifestare il dolore profondo, non disgiunto tuttavia dalla speranza che la mesta ma fiduciosa parola del Re trovi eco nel cuore degli italiani di senno per fermare la patria sulla via dello sfacelo — che l'avvenire distrugga le lugubri profezie dei nemici d'Italia e dei suoi detrattori che ci scherniscono dicendo che non siamo fatti per vivere liberi — che la nostra stella, non completamente oscurata

ancora, riconduca sulla via della rettitudine o della fiducia nella istituzione il senno del popolo.

Pur troppo, se questo non avvenga, le tristi parole del Lamartine riapparirebbero nella loro luce sinistra — e le morte glorie d'Italia non saprebbero impedire che l'avidità dello straniero, non certo meglio disposto dalle alleanze temporanee, torni ad accomunare in un servaggio comune i vinti ed i vincitori di una guerra civile.

Dio protegga l'Italia.

LAVORI PUBBLICI

Una Commissione di operaj si presentava tempo fa all'illustre Sindaco d'Acqui rappresentando la deficienza di lavoro che creava una posizione ben triste agli operaj e specialmente a quelli dell'arte muraria, e chiedendo che il Comune provvedesse, nei limiti del bilancio, per le opere di maggiore necessità, sulle quali già in precedenza era stato portato l'esame e la deliberazione del Consiglio.

Il Sindaco riceveva la Commissione con molta benevolenza, e mostrandosi giustamente preoccupato della condizione anormale della classe lavoratrice, senza lusingarli con mirabolanti promesse, assicurava però che avrebbe preso a cuore le loro istanze e cercato di coadiuvare con la esecuzione dei lavori pubblici più urgenti a sollevarne il disagio.

Gli operaj, con quella calma e assennatezza della quale sempre ha dato prova la popolazione Monferrina e che s'impone a chi, non nelle inconsulte agitazioni della

piazza, ma nella dignitosa manifestazione dei proprii bisogni cerca la vera soluzione del difficile problema dell'esistenza, dimostrarono la propria fiducia nell'opera della autorità locale e presero commiato con la sicurezza che il Comune saprebbe adottare i migliori provvedimenti, nell'interesse della classe lavoratrice, compatibili con il buon assetto della finanza municipale.

Ora sappiamo che la Giunta, convocata dal Sindaco durante la sua permanenza nella nostra Città, avrebbe deliberato di dare immediata esecuzione ad alcune opere pubbliche, reclamate anche dal decoro della Città e dalle pubbliche esigenze, quali la sistemazione definitiva della Piazza Nuove Terme, la costruzione del nuovo edificio scolastico nella frazione di Moirano e l'ampliamento del fabbricato, già Menotti, delle scuole femminili della Città.

Noi non possiamo che darne lode, se le cose stanno nei termini esposti, alla autorità municipale, esprimendo anche il legittimo desiderio che la Commissione per i lavori pubblici nominata dal Consiglio attenda con zelo e sollecitudine al proprio compito, affinché l'adempimento di analoghe deliberazioni già assunte dal Consiglio possa soddisfare, con le aspirazioni della cittadinanza, gli interessi e le esigenze di chi dal lavoro manuale trae gli unici mezzi di sussistenza.

Non è tanto il rincaro dei generi di prima necessità che trae i popoli alle dolorose manifestazioni e alle micidiali turbolenze, quanto la mancanza di lavoro.

Quando l'operajo onesto e laborioso trova ad impiegare con profitto e continuità l'opera sua,

anche l'opera dei sobillatori e dei manovratori di sommosse trova terreno poco propizio e ragionevoli ripulse.

Ci pensino dunque lo Stato, i Comuni ed i facoltosi privati.

IL RECLUTAMENTO

nelle Associazioni e nei Circoli

Non è delle Società ricreative e dei Circoli dove si cerca nel passatempo il sollievo dalle fatiche giornaliere che noi intendiamo parlare — ma delle associazioni, di qualsiasi colore esse siano e con qualunque aspirazioni, nelle quali il cittadino cerca l'esplicazione di quella parte della attività individuale che ogni uomo che abbia coscienza di sé deve dare alla vita pubblica ed all'organismo sociale.

Uno degli inconvenienti gravissimi che turbano il regolare e sano funzionamento di tali istituzioni, che danno risultamenti contrarii alle effettive aspirazioni della società, che creano tutto un sistema pernicioso di anomalie, di convulsioni e di stolidezze, è senza dubbio il sistema di reclutamento che le associazioni di colore politico-sociale mettono in opera per la iscrizione degli aderenti, e la facilità con la quale, specie nelle istituzioni analoghe dei partiti estremi, la gioventù dà la propria adesione ed impegna una fede con poca o niuna coscienza dell'atto che si compie e soprattutto delle responsabilità che si incontrano per l'avvenire.

Inscriversi ad un circolo e ad un partito significa votarsi, con sicurezza di sé stesso, con virilità ed onestà di propositi, ad un programma che si è studiato, si è discusso, e soddisfa le nostre inclinazioni e le nostre convinzioni: e chi si impegna non cerca, ma promette l'aiuto sincero ed incondizionato all'idea che lo attrae con la forza della convinzione e per la sua giustizia.

Quando così i partiti e le associazioni si compongono, diventano, comunque esigui, una forza e, qualunque ne sia il programma, rispettabili, perchè difficilmente si indirizza ad un ideale contrario agli interessi supremi del vi-